

REPERTI

BLATTARIA, BLATTIDAE

Blatta orientalis Linnaeus, 1758

SARDEGNA. Quartu Sant'Elena (Cagliari), località Flumini, VII.2005, D. Cillo leg., 1 ♀ (coll. D. Cillo, Cagliari); idem, 16.VI.2007, D. Cillo leg., 1 ♂ (coll. D. Cillo, Cagliari). Maracalagonis (Cagliari), località Torre delle Stelle, 17.VII.2009, D. Cillo leg., 1 ♂ (coll. D. Cillo, Cagliari). Villaputzu (Cagliari), in urbe, VII.2004, D. Cillo & E. Bazzato leg., 1 ♀ (coll. D. Cillo, Cagliari).

Nuove località per la Sardegna di specie cosmopolita (sensu Vigna Taglianti et al., 1993), in Italia probabilmente parautoctona (sensu Zapparoli, 2008).

Blatta orientalis è presente in tutta Italia (Fontana et al., 2002); in Sardegna è “ufficialmente” conosciuta di poche località sparse, per lo più in base a vecchi reperti: Is Pauceri e Is Antiogus, all'interno di abitazioni (Giglio-Tos, 1913); Sorgono (Nuoro), 1914, det. M. Wegener (Krausse, 1915); Sassari (Sassari), 1934 e 1956 (Nadig & Nadig, 1934; Failla & Messina, 2005); località ignota, in urbe, IX.1981 (Costa, 1882); Stintino (Sassari), 1 ninfa, 18.IV.1988 (Schmidt & Hermann, 2000); Oristano (Oristano), 1 ♀, 19.V.1991 (Schmidt & Hermann, 2000); Posada (Nuoro), zona lacustre vicino al mare, 1965 (Failla & Messina, 2005); Aritzo (Nuoro), casa cantoniera, 1936 (Failla & Messina, 2005); Isola di San Pietro (Cagliari), Carloforte e Stagno Vinagra, 12.V.1988 e 11.VI.1989, M. Galdieri leg., molti ♂♂ e ♀♀ (Baccetti, 1991); Cagliari (Cagliari), 1934 (Nadig & Nadig, 1934); subregione del Sarrabus (Cagliari), 1878 (Failla & Messina, 2005). In realtà la specie in Sardegna è capillarmente diffusa, come testimoniano i numerosi nomi volgari con cui è conosciuta localmente (Pisano et al., 2003).

Fontana et al. (2002) nel Veneto segnalano una diminuzione dei ritrovamenti di *Blatta orientalis* e la sua progressiva sostituzione da parte di *Blattella germanica* (Linnaeus, 1767) (Blattaria, Blattellidae) che è meglio adattata a vivere nelle abitazioni; anche in Sardegna, è stata osservata una situazione simile, *Blatta orientalis* si è infatti rarefatta perfino nelle località dove era abbondante, come nel capoluogo cagliaritano (Cillo & Bazzato, dati inediti), dove è stata sostituita da altre specie che hanno occupato la sua stessa nicchia ecologica, come *Periplaneta americana* (Linnaeus, 1758) (Blattaria, Blattidae) e *Blattella germanica* (Linnaeus, 1767) (Blattaria, Blattellidae) (osservazioni personali), nonché *Shelfordella lateralis* (Walker, 1868) (Blattaria, Blattidae) (Cillo et al., 2009).

Nelle nuove località sopraelencate la specie è stata sempre trovata in prossimità o all'interno di abitazioni, alcune volte in compagnia di altri Blattoidei antropofili: i due esemplari di Quartu Sant'Elena sono stati reperiti in prossimità di uno scarico fognario danneggiato, in convivenza con una colonia di *Periplaneta americana* (Linnaeus, 1758) (Blattaria, Blattidae); l'esemplare di Maracalagonis è stato osservato mentre vagava sul terreno in prossimità di alcune abitazioni; il reperto di Villaputzu è stato trovato all'interno di una pizzeria. Tutti gli esemplari sono stati osservati e raccolti durante le ore notturne.

BIBLIOGRAFIA

- BACCETTI, B. 1991. Notulae Orthopterologicae. II. Ricerche zoologiche della nave oceanografica “Minerva” (C. N. R.) sulle Isole Circumsarde. X. Insetti Ortotteroidei. Annali del Museo Civico di Storia Naturale “Giacomo Doria”, 88: 403-479.

- CILLO, D., F. FOIS, E. BAZZATO, P. PIRAS. 2009. Segnalazioni Faunistiche italiane: 484 - *Blatta lateralis* Walker, 1868 (Blattaria Blattidae). Prima segnalazione per la Sardegna di specie di origine medio-orientale, attualmente introdotta e diffusa in varie regioni del globo. Bollettino della Società entomologica italiana, 141 (2): 113-118.
- COSTA, A. 1882. Notizie ed osservazioni sulla Geo-Fauna Sarda. Memoria Prima. Risultamento di ricerche fatte in Sardegna nel settembre 1881 (letta nell'adunanza del di 4 febbraio 1882). Atti della Regia Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli, serie 1a, vol. IX, fasc.11: 1-41.
- FAILLA, M.C. & A. MESSINA. 2005. Insecta Blattaria 133-134 + CD-ROM. In: S. Ruffò & F. Stoch (eds.). Checklist e distribuzione della fauna italiana. Memorie del Museo Civico di Storia naturale di Verona, 2 serie, Sezione Scienze della Vita, 16.
- FONTANA, P., F.M. BUZZETTI, A. COGO & B. ODÈ. 2002. Guida al riconoscimento e allo studio di Cavallette, Grilli, Mantidi e Insetti affini del Veneto. Blattaria, Mantodea, Isoptera, Orthoptera, Phasmatodea, Dermaptera, Embiidina. Guide Natura, 1. Museo naturalistico archeologico di Vicenza, 592 pp. + CD-ROM.
- GIGLIO-TOS, E. 1913. Escursioni zoologiche in Sardegna del Dr. Enrico Festa II. Ortoteri di Sardegna. Bollettino Musei di Zoologia e Anatomia comparata della R. Università di Torino, 28(666): 1-3.
- KRAUSSE, A. 1915. Zoologische Notizen von Sardinien (nebst Verzeichnis bisheriger Arbeiten des Verfassers). Archiv für Naturgeschichte, 81: 120-128.
- NADIG, A.D. SR. & A.D. JR. NADIG. 1934. Beitrag zur Kenntnis der Orthopteren und Hymenopterenfauna von Sardinien und Korsika. Jahresbericht der Naturforschenden Gesellschaft Graubündens, 72: 3-39.
- PISANO, P., M. VIARENGO & F. PUDDU. 2003. Animali di Sardegna. Gli insetti. Carlo Delfino Editore, Sassari, 368 pp.
- SCHMIDT, G.H. & M. HERMANN. 2000. Occurrence and distribution of Orthopteroidea, Dityopteroidea, Phasmatodea, and Dermaptera in Sardinia/Italy. Bollettino della Società Sarda di Scienze Naturali, 23: 83-120.
- VIGNA TAGLIANTI, A., P.A. AUDISIO, C. BELFIORE, M. BIONDI, M.A. BOLOGNA, G.M. CARPANETO, A. DE BIASE, S. DE FELICI, E. PIATTELLA, T. RACHELI, M. ZAPPAROLI & S. ZOIA. 1993. Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. Biogeographia, Lavori della Società italiana di Biogeografia (n.s.), 16 (1992): 159-179.
- ZAPPAROLI, M. 2008. La componente alloctona nella entomofauna italiana: aspetti generali. Atti Accademia Nazionale Italiana di Entomologia 55 (2007): 97-101.

DAVIDE CILLO e ERIKA BAZZATO

HEMIPTERA, THAUMASTOCORIDAE

Thaumastocoris peregrinus Carpintero & Dellapé, 2006

SARDEGNA. Cagliari, Città, 24.X.2014, A. Rattu leg., 1 ex. (coll. A. Rattu, Cagliari); ibidem, 25.X.2014, A. Rattu leg., 1 ex. (coll. A. Rattu, Cagliari).

Prima segnalazione per la Sardegna di specie originaria dell'Australia, conosciuta di altre regioni d'Italia (Inghilesi et al., 2013), recentemente inserita nell'Alert list delle entità in quarantena dall'European and Mediterranean Plant Protection Organization per l'elevato potenziale di diffusione tra i continenti e la forte espansione osservata negli ultimi dieci anni nelle piantagioni a *Eucalyptus* e *Corymbia* (Myrtales, Myrtaceae) di numerose parti del mondo (Eppo, 2012). *T.*

peregrinus risulta infatti ormai presente in: Sud America (Uruguay, Paraguay, Brasile, Cile, Argentina), Africa (Kenya, Malawi, Zimbabwe, Sud Africa), Oceania (Australia e Nuova Zelanda), così come in Europa (Italia e Portogallo) (Eppo, 2012).

Il primo record europeo è stato registrato in Italia, nel parco urbano di Santa Maria di Galeria a Roma (Lazio) su esemplari di *E. camaldulensis*, *E. gomphocephala*, *E. bridgesiana* e persino su sette ibridi (sei ibridi di *E. camaldulensis* X *E. bicostata* e un ibrido di *E. camaldulensis* X *E. grandis*) (Laudonia & Sasso, 2012). Dopo il primo ritrovamento nel territorio laziale, Sasso et al. (2014) hanno segnalato la specie anche per la Toscana (a Orbetello e Capalbio (GR), su *E. camaldulensis*), e la Campania (a Cercola, Ponticelli, Barra, Scampia, San Giorgio a Cremano e Poggioreale (NA), su *E. camaldulensis* e *E. globulus*). *T. peregrinus* è stato inoltre registrato in Sicilia (Carapezza, 2014; Suma et al., 2014) e con la presente nota anche in Sardegna.

Gli esemplari sardi reperiti nell'ambiente urbano di Cagliari in prossimità di terreni piantumati a *E. camaldulensis* e *E. globulus*, rappresentano i primi ritrovamenti di questa specie aliena dannosa per le piantagioni di *Eucalyptus*, ormai da lungo tempo considerate nell'isola come una grande fonte economica per la produzione di biomasse combustibili, estrazione di cellulosa, produzione di miele uniflorale e/o per altri scopi industriali.

BIBLIOGRAFIA

- CARAPEZZA, A. 2014. The arrival of one more *Eucalyptus* pest in Sicily: *Thaumastocoris peregrinus* Carpintero et Dellapé, 2006 (Hemiptera Heteroptera Thaumastocoridae). Il Naturalista siciliano, S. IV, 38 (1): 127-129.
- EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization), 2012. *Thaumastocoris peregrinus* (Hemiptera: Thaumastocoridae). Ultimo aggiornamento: http://www.eppo.int/QUARANTINE/Alert_List/insects/Thaumastocoris_peregrinus.htm (Ultimo accesso 7 novembre 2014).
- INGHILESI, A.F., R. CERVO, F. PENNACCHIO, P.F. ROVERSI, E. TRICARICO & G. MAZZA. 2013. Alien insect on *Eucalyptus* spp.: an Australian biocenosis in Tuscany. Redia, 96: 21-26.
- LAUDONIA, S. & R. SASSO. 2012. The bronze bug *Thaumastocoris peregrinus*: a new insect recorded in Italy, damaging to *Eucalyptus* trees. Bulletin of Insectology, 65 (1): 89-93.
- SASSO, R., G. MUGHINI & S. LAUDONIA. 2014. Primi dati su fenologia e distribuzione in Italia di *Thaumastocoris peregrinus* Carpintero and Dellapé (Heteroptera: Thaumastocoridae), la cimicetta della bronzatura dell'eucalipto. Forest@, 11: 105-115. Available from: <http://www.sisef.it/forest@/contents/?id=efor1184-011>
- SUMA, P., S. NUCIFORA & S. BELLA. 2014. New distribution record of the invasive bronze bug *Thaumastocoris peregrinus* Carpintero and Dellapé (Heteroptera, Thaumastocoridae) in Italy. Bulletin OEPP/EPPO, 44 (2): 179-182.

ANDREA RATTU, ERIKA BAZZATO e DAVIDE CILLO

COLEOPTERA, LATRIDIIDAE

Adistemia watsoni (Wollaston, 1871)

SARDEGNA. Laconi (Oristano), Foresta demaniale di Funtanamela, 500 m s.l.m., 8.I.2014, L. Fancello leg., 1 ♀ (coll. L. Fancello, Cagliari); Galtelli (Nuoro), riva destra del Fiume Cedrino, 55 m s.l.m., 6.XI.2014, L. Fancello leg., 1 ♀ (coll. L. Fancello, Cagliari).

Prima segnalazione per la Sardegna di specie subcosmopolita (sensu Vigna Taglianti et al.

1999), segnalata in Europa di Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Lettonia, Madeira (patria tipica), Norvegia, Olanda, Penisola Italiana, Portogallo, Repubblica Ceca, Sicilia, Spagna, Svezia, Svizzera (Audisio et al., 1995; Johnson, 2007; Rücker, 2010; Papadopoulou & Buchelos, 2011).

Le altre specie del genere vivono solo in America centrale e meridionale (Dajoz, 1976; Hartley & McHugh, 2010) e tale area è forse anche quella di origine di *Adistemia watsoni*. Specie sporadica in ambienti naturali e di difficile osservazione, considerata da Hinton (1941, 1945) di importanza economica, in quanto talvolta osservabile su derrate alimentari conservate (frutta e cereali), ma in realtà micetofaga preferibilmente legata ad Ascomiceti e rinvenibile in ambienti naturali sotto cortecce, detriti vegetali e nidi di uccelli (Hinton, 1941, 1945; Aramburu et al., 2009; Papadopoulou & Buchelos, 2011; Quiroz-Gamboa & Serna, 2011), in ambienti urbani nei nidi di piccioni (Lefkovich, 1960; Peez, 1967) e nei loro accumuli di guano (Owen, 2000), costituendo anche un elemento caratteristico della microfauna parietale delle pareti umide di cantine e abitazioni (Español, 1946; Fancello, dati inediti: osservazioni personali in vecchi edifici nelle aree metropolitane di Barcelona e Zaragoza in Spagna). La specie è anche segnalata come infestante in biblioteche pubbliche (Quiroz-Gamboa & Serna, 2011) e in collezioni museali naturalistiche, erbari del Natural History Museum di Londra (Hinton, 1941, 1945) e dell'Ipswich Museum della contea di Suffolk, Inghilterra (Nash, 2012); collezioni di mammiferi e uccelli, del Museo di Grenoble, Francia, con infestazione massiccia della pelliccia e del piumaggio (Leseigneur & Moussa, 1989). Owen (2000) ipotizza che le buone capacità di dispersione di *Adistemia watsoni* (specie non volatrice) possano essere spiegate anche con il trasporto passivo per mezzo di uccelli.

Gli esemplari rinvenuti in Sardegna sono stati raccolti in ambiente naturale, molto lontano da aree urbane, vagliando fogliame umido di lettiera, in foresta a prevalenza di *Quercus ilex* (Lacini) e in macchia mediterranea degradata a prevalenza di *Pistacia lentiscus* (Galtelli).

BIBLIOGRAFIA

- ARAMBURU, R., S. CALVO, D. CARPINTERO & A. CICCHINO. 2009. Artrópodos presentes en nidos de cotorra *Myiopsitta monachus monachus* (Aves: Psittacidae). Revista del Museo Argentino de Ciencias Naturales, n.s. 11 (1): 1-5.
- AUDISIO, P., M.C. CANEPARI, A. DE BIASE, R. POGGI, E. RATTI & M.F. ZAMPETTI. 1995. Coleoptera Polyphaga IX (Clavicornia II) 1-19. In: A. Minelli, S. Ruffo & S. La Posta (eds). Checklist delle specie della fauna italiana, 56, Calderini, Bologna.
- DAJOZ, R. 1974. Révision des *Adistemia* et *Aridius* [Col. Lathridiidae] d'Amérique du Sud. Annales de la Société entomologique de France (n.s.), 10 (3): 675-687.
- ESPAÑOL, F. 1946. Sobre el curioso habitat de la *Adistemia watsoni* Woll. (Col. Lathridiidae). Graellsia, 4: 109-113.
- HARTLEY, C.S. & J.V. MCHUGH. 2010. 10.35. Latridiidae Erichson, 184[2], 481-486. In: R.A.B. Leschen, R.G. Beutel & J.F. Lawrence (eds). Handbuch der Zoologie/Handbook of Zoology. Band/Volume IV Arthropoda: Insecta Teilband/Part 38. Coleoptera, Beetles. Volume 2. Morphology and Systematics (Polyphaga partim). W. DeGruyter, Berlin.
- HINTON, H.E. 1941. The Lathridiidae of Economic Importance. Bulletin of Entomological Research, 32 (3): 191-247.
- HINTON, H.E. 1945. A Monograph of the Beetles Associated with Stored Products, Vol. I. British Museum (Nat. Hist.), 443 pp.
- JOHNSON, C. 2007. Latridiidae, 74-80, 635-648. In: I. Löbl & A. Smetana (eds). Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Volume 4. Elateroidea, Derodontoidea, Bostrichoidea, Lymexyloidea, Cleroidea, Cucujoidea. Apollo Books, Stenstrup.
- LEFKOVITCH, L.P. 1960. *Adistemia watsoni* (Wollaston) (Coleoptera: Lathridiidae) in bird's nest

- in Hamburg. Entomologische Mitteilungen aus dem Zoologischen Staatsinstitut un Zoologischen Museum, Hamburg, 27: 12-13.
- LESEIGNEUR, L. & A. MOUSSA. 1989. Pullulation d'un coléoptère sur des animaux naturalisés au Museum de Grenoble. La lettre de l'OCIM, 6: 9-11.
- NASH, D.R. 2012. Notes on the Suffolk list of Coleoptera: 16 Fifteen further species new to the list together with some recent interesting records. Transactions of the Suffolk Natural Society, 48: 107-120.
- OWEN, J.A. 2000. Short Communication. *Dienerella filum* (Aubé) and *Adistemia watsoni* (Wollaston) (Coleoptera) in Epsom, Surrey. British Journal of Entomology And Natural History 13:40-40.
- PAPADOPOULOU, S.CH. & C.TH. BUCHELOS. 2011. Short Communication. *Adistemia watsoni*: a stored product fungus beetle new record for Greece. Entomologia Hellenica 20: 45-47.
- PEEZ, A. (VON), 1967. Familie Lathridiidae, 168-190. In: H. Freude, K.W. Harde & G. Lohse (eds). Die Käfer Mitteleuropas 7, Goeche & Evers, Krefeld.
- QUIROZ-GAMBOA, J.A. & F. SERNA. 2011. Comunicaciòn corta. Un Latriidos (Coleoptera Lathridiidae) de importancia econòmicas es encontrado en Colombia Boletín Científico Centro de Museos Museo de Historia natural, 15 (2): 217-221.
- RÜCKER, G., 2010. Fauna Europaea: Lathridiidae. In: P. Audisio (ed.), Fauna Europaea: Coleoptera 2, Beetles. Fauna Europaea version 2.3. Available from <http://www.faunaeur.org> [accessed 16 October 2014 as version 2.6.2 of 29 August 2013].
- VIGNA TAGLIANTI, A., P.A. AUDISIO, M. BIONDI, M.A. BOLOGNA, G.M. CARPANETO, A. DE BIASE, S. FATTORINI, E. PIATTELLA, R. SINDACO, A. VENCHI & M. ZAPPAROLI. 1999. A proposal for a chorotype classification of the Near East fauna, in the framework of the Western Palearctic region. Biogeographia, Lavori della Società italiana di Biogeografia (n.s.), 20: 31-59.

LUCA FANCELLO e DAVIDE CILLO

COLEOPTERA, TENEBRIONIDAE

Scaurus tristis A.G. Olivier, 1795

CORSICA. Bonifacio, Porto, 12.V.2009, E. Bazzato leg., 1 ♂ (coll. D. Cillo, Cagliari).

Prima segnalazione certa per la Corsica di specie a corotipo W-Mediterraneo (Vigna Taglianti et al., 1993).

Scaurus tristis è presente in: Francia mediterranea, Italia peninsulare, Sardegna, Sicilia, Malta, Gozo (Mifsud & Scupola, 1998; Lillig et al., 2012) e Maghreb (dal Marocco orientale alla Tunisia centrale) (Canzoneri, 1979; Aliquò & Leo, 1996, 1999; Labrique & Chavanon, 2002). La specie è inoltre citata da Español (1960) di diverse località spagnole (incluse le Isole Baleari) e portoghesi, ma questi record non sono stati ripresi in altri lavori recenti (Aliquò & Leo 1996, 1999; Fattorini, 2004), ad eccezione di Fattorini (2007) che nella geonomia della specie la indica anche delle Isole Baleari, e di Löbl et al. (2008) che la indicano anche per la Spagna. Generiche indicazioni per la Grecia continentale e la Svizzera (Löbl et al., 2008), sono forse basate su esemplari introdotti accidentale per cause antropiche, come avvenuto in località del Mediterraneo orientale (cfr. Fattorini, 2000). In Italia la specie è nota di Sardegna, Sicilia, di alcune isole circumsiciliane (Lipari, Salina, Stromboli, Alicudi, Panarea, Ustica, Levanzo, Favignana, Linosa, Lampedusa) (Fattorini, 2011), di Campania, Puglia, Calabria e per la Lucania (Aliquò & Leo, 1996, 1999; Aliquò et al., 2006), regione storica comprendente quasi tutta l'odierna Basilicata, i territori a ovest del Cilento (oggi campani) e quelli a sud-ovest del Fiume Lao (attualmente calabresi). *Scaurus tristis* è stato inoltre segnalato delle Marche sulla base del ritrovamento di

un unico esemplare presumibilmente introdotto accidentalmente e la presenza di una popolazione stabile in questa regione necessita quindi di essere confermata (cfr. Giovagnoli et al., 2012; Aliquò & Soldati, 2014). In Sardegna *Scaurus tristis* risulta molto ben distribuito e raggiunge il suo areale più settentrionale nella foce del Fiume Coghinas, sita nel Comune di Valledoria in Provincia di Sassari (P. Leo, comm. pers.).

In Corsica la specie era già citata per Bonifacio da Paulian (1946), ma Aliquò & Leo (1996) ne hanno ritenuto la presenza in quest'isola meritevole di conferma e sebbene successivamente gli stessi autori (Aliquò & Leo 1999) e Fattorini (2004) abbiano indicato anche la Corsica nella geonemia della specie, nei più recenti contributi sui Tenebrionidae dell'isola (Soldati & Coache, 2004, 2005; Soldati, 2007, 2010), la specie non è stata più confermata.

Nella suddetta località corsa, la specie è stata reperita in associazione con *Akis bacarozzo* (Schrank, 1786) (Tenebrionidae), in una zona cespugliosa e sotto una grossa roccia carbonatica posta esternamente ad una delle tante cavità calcaree situate nelle immediate vicinanze del Porto di Bonifacio.

Solitamente legata agli ambienti sabbiosi o xerici, la specie manifesta, come altre congeneri, tendenze antropofile (cfr. Aliquò & Leo, 1996). L'uomo costituisce una componente imprescindibile nelle dinamiche dispersive di alcune specie, specialmente di quelle antropofile (cfr. Inghilesi et al., 2013), pertanto, anche la presenza di *Scaurus tristis* in Corsica potrebbe essere dovuta a cause antropiche, similmente a quanto ritenuto da Fattorini (2000) per la sua introduzione accidentale (mediante i trasporti) a Creta e in altre località del Mediterraneo orientale.

BIBLIOGRAFIA

- ALIQUÒ, V. & P. LEO. 1996. I Coleotteri Tenebrionidi delle Madonie (Sicilia) (Coleoptera, Tenebrionidae). Il Naturalista siciliano, S. IV, 20 (3-4): 281-304.
- ALIQUÒ, V. & P. LEO. 1999. I Coleotteri Tenebrionidi della Regione Iblea (Sicilia Sudorientale) (Coleoptera, Tenebrionidae). Atti e Memorie Ente Fauna Siciliana, 5 (1997-1998): 49-84.
- ALIQUÒ, V., P. LEO & P. LO CASCIO. 2004. I Tenebrionidi dell'Arcipelago Eoliano: nuovi dati faunistici e zoogeografici con la descrizione di una nuova specie di *Nalassus* Mulsant, 1954 (Coleoptera, Tenebrionidae). Il Naturalista siciliano, S. IV, 30 (2): 293-314.
- ALIQUÒ, V. & F. SOLDATI. 2014. Updating the CD-ROM on Coleoptera Tenebrionidae of Italy and the check-list of the same family. Biodiversity Journal, 5 (3): 429-442.
- CANZONERI, S. 1979. Primi appunti sui tenebrionidi dell'arcipelago maltese (XXXII Contributo allo studio dei tenebrionidi). Lavori - Società Veneziana di Scienze Naturali, 4: 20-22.
- ESPAÑOL, F. 1960. Los *Scaurus* de España (Col. Tenebrionidae). Eos, 36 (4): 141-155.
- FATTORINI, S. 2000. The presence of West Mediterranean tenebrionid beetles in Greece. Biot. Journal of biology and ecology, 1 (2): 61-65.
- FATTORINI, S. 2004. Fauna Europaea: Tenebrionidae. In: P. Audisio (ed.), Fauna Europaea: Coleoptera 2, Beetles. Fauna Europaea version 2.6.2. Available from: <http://www.faunaeur.org> (accessed 29 August 2013).
- FATTORINI, S. 2007. The Tenebrionid beetles of Mt Vesuvius: species assemblages and biogeographic kinetics on an active volcano (Coleoptera: Tenebrionidae), 221-247. In: G. Nardi & V. Vomero (eds), Ricerche preliminari sugli Artropodi del Parco Nazionale del Vesuvio. Conservazione Habitat Invertebrati, 4. Cierre edizioni, Verona.
- FATTORINI, S. 2011. Biogeography of tenebrionid beetles (Coleoptera: Tenebrionidae) in the circum-Sicilian islands (Italy, Sicily): Multiple biogeographical patterns require multiple explanations. European Journal of Entomology, 108 (4): 659-672
- GIOVAGNOLI, G., A. STROCCHI & M. PAGLIALUNGA. 2012. Coleotteri della Regione Marche. Primo contributo alla conoscenza della coleotterofauna della Regione Marche (Insecta Coleoptera Carabidae, Buprestidae, Meloidae, Tenebrionidae, Lucanidae, Bolboceratidae, Me-

- lolonthidae, Cetoniidae, Cerambycidae). Quaderni per gli Studi Naturalistici della Romagna, 36: 159-184.
- INGHILESI, A.F., G. MAZZA, R. CERVO, F. GHERARDI, P. SPOSIMO, E. TRICARICO & M. ZAPPAROLI. 2013. Alien insects in Italy: Comparing patterns from the regional to European level. *Journal of Insect Science*, 13 (73). Available from: <http://www.insectscience.org/13.73>
- LABRIQUE, H. & G. CHAVANON. 2002. Résultats de la deuxième campagne de prospection entomologique dans le Maroc oriental: Tenebrionidae (Coleoptera). (2^{ème} contribution à la connaissance des Tenebrionidae du Maroc). *Cahiers scientifiques du Muséum d'Histoire naturelle de Lyon*, 2: 65-81.
- LILLIG, M., H. BORG BARTHET & D. MIFSUD. 2012. An identification and informative guide to the Tenebrionidae of Malta (Coleoptera). *Bulletin of the entomological Society of Malta*, 5: 121-160.
- LÖBL, I., O. MERKL, K. ANDO, P. BOUCHARD, M. LILLIG, K. MASOMUTO & W. SCHAWALLER. 2008. Tenebrionidae Tenebrioninae, 214-303. In: I. Löbl, & A. Smetana (eds). *Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Volume 5. Tenebrionoidea*. Apollo Books, Stenstrup.
- MIFSUD, D. & A. SCUPOLA. 1998. The Tenebrionidae (Coleoptera) of the Maltese Islands (Central Mediterranean). *Annali del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria"*, 92: 191-229.
- PAULIAN, R. 1946. Les *Scaurus* Col. Tenebrionidae de France. *L'Entomologiste*, 2(4): 121-126.
- SOLDATI, F. 2007. Fauna of France and Corsica. Coleoptera Tenebrionidae (Alleculinae excluded). *Systematic Catalogue and Atlas/Catalogue systématique et Atlas. Mémoires de la Société Linnéenne de Bordeaux*, 6: 1-186 pp., 165 maps.
- SOLDATI, F. 2010. Troisième campagne de prospection entomologique en Corse (Coleoptera, Tenebrionidae). *Revue de l'Association Roussillonnaise d'Entomologie*, 19 (1): 1-10.
- SOLDATI, F. & A. COACHE. 2004. Résultats d'une première campagne de prospection entomologique en Corse (Coleoptera Tenebrionidae). *Bulletin de la Société Linnéenne de Bordeaux*, 32 (1): 1-25.
- SOLDATI, F. & A. COACHE. 2005. Faunistique des Coléoptères Tenebrionidae de Corse. Résultats d'une deuxième campagne de prospections. *Bulletin de la Société Linnéenne de Bordeaux*, 33 (2): 78-98.
- VIGNA TAGLIANTI, A., P.A. AUDISIO, C. BELFIORE, M. BIONDI, M.A. BOLOGNA, G.M. CARPANETO, A. DE BIASE, S. DE FELICI, E. PIATTELLA, T. RACHELI, M. ZAPPAROLI & S. ZOIA. 1993. Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. *Biogeographia, Lavori della Società italiana di Biogeografia* (n.s.) 16 (1992): 159-179.

ERIKA BAZZATO e DAVIDE CILLO

NEUROPTERA, CONIOPTERYGIDAE

Coniopteryx esbenpeterseni Tjeder, 1930

BASILICATA. Spinoso, (Potenza), 593 m s.l.m., N 40°16,337' E 15°59,476', 15.V.2012, A. Letardi leg., retino, 1 ♂ e 1 ♀ (coll. A. Letardi, Roma).

Prima segnalazione per la Basilicata. Specie legata a latifoglie, soprattutto dei generi *Quercus*, *Carpinus* e *Crataegus*, ma comune anche nei frutteti. In Europa meridionale è forse il coniopterigide più comune nei frutteti, in particolare nei pescheti, con larve ed adulti predatori attivi di acari fitofagi quali ad esempio *Tetranychus urticae* Koch, 1836. Raccolta tra il livello del mare e i 1700 m in ambienti boscati tendenzialmente aridi (Aspöck et al., 1980); comunissima su cortine continue di vegetazione poste in ambienti soleggiati, ma non aperti e ventilati, e siepi di recin-

zione di piccoli giardini. È presente in natura allo stato adulto da aprile a settembre con, in Italia, tre generazioni annue con periodi di volo in aprile-maggio, giugno-luglio ed agosto-settembre, e picco di densità in giugno; nell'Italia meridionale ed insulare era già nota per le regioni Puglia, Calabria e Sicilia (Letardi, 2005, 2014).

Gli esemplari sono stati raccolti nel corso di indagini entomologiche realizzate in un'area della val d'Agri nell'ambito del progetto ENEA AGRIVAL (aree AGRICole ad alto VALore naturalistico dell'alta val d'Agri) (Agroalimentare art. 2 comma 44, Finanziaria 2010).

BIBLIOGRAFIA

- ASPÖCK, H., U. ASPÖCK & H. HÖLZEL. 1980. Die Neuropteren Europas. Eine zusammenfassende Darstellung der Systematik, Ökologie und Chorologie der Neuropteroidea (Megaloptera, Raphidioptera, Planipennia) Europas. Goecke & Evers, Krefeld, 495 + 355 pp.
- LETARDI, A. 2005. Insecta Neuroptera, Megaloptera e Raphidioptera, 235-236. In: S. Ruffo & F. Stoch (eds.). Checklist e distribuzione della fauna italiana. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2 serie, Sezione Scienze della Vita, 16 + CD-ROM.
- LETARDI, A. 2014. Neuropterida italiani. Available from: <http://neuropteri.casaccia.enea.it>. Ultimo aggiornamento: 14.07.2014.

AGOSTINO LETARDI

NEUROPTERA, ASCALAPHIDAE

Libelloides longicornis (Linnaeus, 1764)

MOLISE. Vastogirardi (Isernia), Riserva Naturale Statale di Bosco di Mezzo, 1007 m, 41°44'19''N 14°44'36''E, 22.VII.2014, D. Birtele leg., Progetto LIFE09 ENV/IT/000078, [raccolta diretta] radura in faggeta, 1 ♀ (coll. Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Bosco Fontana", Sede di Bosco Fontana, Marmirolo (Mantova)); ibidem, 23.VII.2014, D. Badano leg., 2 ♀♀, idem, (coll. D. Badano, Taggia (Imperia)).

Prima segnalazione per il Molise di specie a corotipo S-Europeo (Letardi, 2007), diffusa dalla Penisola Iberica alla Germania meridionale (Aspöck et al., 1980, 2001). In Italia risulta comune ed ampiamente distribuita, essendo ora segnalata per tutte le regioni tranne Puglia, Sicilia e Sardegna ([Bernardi] Iori et al., 1995; Letardi, 2000, 2007). Nel nostro Paese questo Ascalafide è generalmente legato a praterie e radure di zone montane, pur potendosi occasionalmente reperire anche a quote inferiori, mentre appare frequente in ambienti mediterranei in altre parti del suo areale (Puisségur, 1967, sub *Ascalaphus longicornis* (Linnaeus, 1764); Pantaleoni, 1990; Badano & Pantaleoni, 2014).

La larva vive al suolo, negli stessi ambienti frequentati dagli adulti ove preda all'agguato; è altamente criptica, ricoprendosi il corpo di detriti (Badano & Pantaleoni, 2014). Gli adulti, relativamente tardivi rispetto ad altre specie congeneri, sono attivi da giugno ad agosto (Aspöck et al., 1980).

Gli esemplari esaminati sono stati raccolti in una radura situata in un bosco misto di faggi (*Fagus sylvatica*) e cerri (*Quercus cerris*), durante campionamenti dell'entomofauna eseguiti nell'ambito del progetto LIFE09 ENV/IT/000078, Manfor CB.D (www.manfor.eu). La riserva, inclusa nel SIC IT7212124 e nella ZPS IT7221132, è gestita dal Corpo Forestale dello Stato.

BIBLIOGRAFIA

- ASPÖCK, H., U. ASPÖCK & H. HÖLZEL. 1980. Die Neuropteren Europas. Eine zusammenfassende Darstellung der Systematik, Ökologie und Chorologie der Neuropteroidea (Megaloptera, Raphidioptera, Planipennia) Europas. Goecke & Evers, Krefeld, 495 + 355 pp.
- ASPÖCK, H., H. HÖLZEL, H. & U. ASPÖCK. 2001. Kommentierter Katalog der Neuropterida (Insecta: Raphidioptera, Megaloptera, Neuroptera) der Westpaläarkt. *Denisia*, 2: 1-606.
- BADANO, D. & R.A. PANTALEONI. 2014. The larvae of European Ascalaphidae (Neuroptera). *Zootaxa*, 3796 (2): 287-319.
- [BERNARDI] IORI, A., J. KATHIRITHAMBY, A. LETARDI, R.A. PANTALEONI & M.M. PRINCIPI. 1995. Neuropteroidea (Megaloptera, Raphidioptera, Planipennia), Mecoptera, Siphonaptera, Strepsiptera, 1-20. In: A. Minelli, S. Ruffo & S. La Posta (eds), Checklist delle specie della fauna italiana, 62. Calderini, Bologna.
- LETARDI, A. 2014. Neuropterida italiani. Available from <http://neurotteri.casaccia.enea.it> [Ultimo aggiornamento: 14.07.2014].
- LETARDI, A. 2007. Insecta Neuroptera, Megaloptera and Raphidioptera, 233-234. In: S. Ruffo & F. Stoch (eds), Checklist and distribution of the Italian fauna. Memorie Museo Civico di Storia Naturale, Verona, 2a serie, Sezione Scienze della Vita, 17 (2006).
- PANTALEONI, R.A. 1990. I Neurotteri (Neuropteroidea) della Valle del Bidente-Ronco (Appennino Romagnolo). *Bollettino dell'Istituto di Entomologia "Guido Grandi" dell'Università di Bologna*, 44: 69-122.
- PUISSÉGUR, C. 1967. Contribution zoogéographique, anatomique et biologique à la connaissance de sept espèces et d'un hybride interspécifique d'*Ascalaphus* F. (Planip. Ascalaphidae). *Vie et Milieu*, 18: 103-158.

DAVIDE BADANO e BRUNO DE CINTI

LEPIDOPTERA, EREBIDAE

Parascotia fuliginaria (Linnaeus, 1761)

CALABRIA. Mongiana (Vibo Valentia), Riserva Naturale Biogenetica Statale di Marchesale, 38°30'N 16°14'E, 1143 m, 18.VII-1.VIII.2012, Malaise trap, Angilletta leg., Progetto LIFE09 ENV/IT/000078, 1 ♂ (coll. Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Bosco Fontana", Sede di Bosco Fontana, Marmirolo (Mantova)).

Prima segnalazione per l'Italia meridionale. Specie diffusa in tutta Europa, Asia minore, Caucaso (cfr. Berio 1991; Karsholt & van Nieukerken, 2013) ed introdotta in Canada (Zahiri et al., 2014). In Italia, la specie era nota delle seguenti regioni: Valle d'Aosta (Hellmann et al., 1999), Piemonte (Hellmann & Bertaccini, 2004), Lombardia (Föhst, 1991; Huemer, 2004), Trentino-Alto Adige (Wolfsberger, 1971; Huemer, 1997), Veneto (Huemer & Triberti, 2004), Friuli-Venezia Giulia (Huemer & Morandini, 2006), Liguria (Arnscheid, 1999), Emilia-Romagna (Fiumi & Camporesi, 1988), Toscana (cfr. Dapporto et al., 2005a, b), Lazio (Zilli et al., 2001; Mazzei et al., 2014; Pinzari et al., 2010) e Sardegna (Berio, 1991). Specie generalmente rara in Italia centrale, dove è stata prevalentemente raccolta in località montane; la stazione più meridionale in Italia era la Tenuta Presidenziale di Castelporziano, presso Roma (Zilli et al., 2001; Pinzari et al., 2010). Le antiche segnalazioni per la Sicilia, riprese da Berio (1991) ed evidentemente anche da Karsholt & van Nieukerken (2013), sono da attribuire a *P. nisseni* Turati, 1905 (cfr. Zilli et al., 2001). *Parascotia fuliginaria* è strettamente saproxilica, poiché la larva si nutre di funghi e licheni che crescono sul legno morto in boschi mesofili chiusi (Berio, 1991; Pinzari et al., 2010). In Italia,

l'adulto ha fenologia compresa tra giugno e luglio (Berio, 1991). L'esemplare esaminato è stato catturato con una trappola Malaise, collocata in faggeta, nell'ambito del progetto LIFE09 ENV/IT/000078, Manfor CB.D (www.manfor.eu), volto allo studio della biodiversità delle faggete italiane. La località di raccolta è situata in una Riserva gestita dal Corpo Forestale dello Stato.

BIBLIOGRAFIA

- ARNSCHIED, W. 1999. Die Macrolepidopterenfauna Westligurien. *Neue Entomologische Nachrichten*, 47: 3-310.
- BERIO, E. 1991. Fauna d'Italia, XXVI. Lepidoptera Noctuidae. II. Sezione Quadrifide. Edizioni Calderini, Bologna, 708 pp. + 16 tavv.
- DAPPORTO, L., G. FIORINI, G. FIUMI & C. FLAMIGNI. 2005a. I Macrolepidotteri del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, del Monte Falterona e di Campigna (Lepidoptera). *Memorie della Società Entomologica Italiana*, 83: 211-280.
- DAPPORTO, L., F. MAGI & F. STRUMIA. 2005b. I Macrolepidotteri dell'area boschiva e retrodunale della Riserva di San Rossore (Pisa). *Frustula entomologica*, 39: 20-45.
- FIUMI, G. & S. CAMPORESI. 1988. I Macrolepidotteri. La Romagna Naturale, 1. Amministrazione Provinciale di Forlì, Forlì, 264 pp.
- FÖHST, P. 1991. Ein Beitrag zur Makrolepidopterenfauna des südlichen Teils des Lago d'Iseo in der Lombardei (Prov. Bergamo). *Atalanta*, 22 (2/4): 271-351.
- HELLMANN, F. & E. BERTACCINI. 2004. I Macrolepidotteri della Valle di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). *Monografie - Museo Regionale di Scienze Naturali*, Torino, 40: 389 pp.
- HELLMANN, F., E. BROCKMANN & P.M. KRISTAL. 1999. I Macrolepidotteri della Valle d'Aosta. *Museo Regionale di Scienze Naturali di Saint Pierre*, Aosta, 284 pp.
- HUEMER, P. 1997. Diversität von Schmetterlingen (Lepidoptera) in Waldökosystemen Südtirols und Trients. *Veröffentlichungen des Tiroler Landesmuseums Ferdinandeum*, 75-76 (1995-1996): 23-96.
- HUEMER, P. 2004. Assessment of the species diversity of Lepidoptera in a relict forest of the Po plain - a first attempt, 185-194. In: P. Cerretti, S. Harderensen, F. Mason, G. Nardi, M. Tisato & M. Zapparoli (eds), *Invertebrati di una foresta della Pianura Padana, Bosco della Fontana*, Secondo contributo. *Conservazione Habitat Invertebrati*, 3. Cierre Grafica Edizioni, Verona.
- HUEMER, P. & C. MORANDINI. 2006. Wetland habitats in Friuli Venezia Giulia: relict areas of biodiversity for Lepidoptera. *Gortania, Atti del Museo Friulano di Storia Naturale*, 27: 137-226.
- HUEMER, P. & P. TRIBERTI. 2004. I Lepidotteri, 177-208. In: L. Latella (ed.), *Il Monte Pastello. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 2.serie. *Monografie naturalistiche*, 1.
- KARSHOLT, O. & E. J. VAN NIEUKERKEN (eds). 2013. *Fauna Europaea: Lepidoptera, Moths*, Fauna Europea vers. 2.6.2. Available from: www.faunaeur.org (accessed 20 September 2013).
- MAZZEL, P., D. MOREL & R. PANFILI. 2014. *Moths and Butterflies of Europe and North Africa*. Available from: www.leps.it (accessed 16 September 2014, as version 1999-2014).
- PINZARI, M., M. PINZARI & A. ZILLI. 2010. Deep lepidopterological exploration of Mt Cagno and surroundings (Central Italy), a restricted mountain massif and hotspot for butterfly and moth diversity (Lepidoptera). *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, 65 (1-4): 3-385.
- WOLFSBERGER, J. 1971. Die Macrolepidopteren-Fauna des Monte Baldo in Oberitalien (12. Beitrag zur Kenntnis der Lepidopterenfauna der Südalpen). *Memorie del Museo civico di Storia naturale di Verona (f.s.)*, 4: 1-335.

- ZAHIRI, R., J.D. LAFONTAINE, B.C. SCHMIDT, J.R. DEWAARD, E.V. ZAKHAROV & P.D. HERBERT. 2014. A Transcontinental Challenge – A test of DNA barcode performance for 1541 species of Canadian Noctuoidea (Lepidoptera). PLoS ONE, 9 (3): e92797. doi:10.1371/journal.pone.0092797.
- ZILLI, A., P. MALTZEFF, M. PINZARI & V. RAINERI. 2001. I Lepidotteri della Tenuta Presidenziale di Castelporziano (Lepidoptera). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 56 (1-4): 13-48.

DAVIDE BADANO, STEFANO SCALERCIO e BRUNO DE CINTI

HYMENOPTERA, SPHECIDAE

Sceliphron curvatum (Smith, 1870)

SARDEGNA. Quartu Sant'Elena (Cagliari), 23.VII.2009, E. Bazzato leg., 1 ex., E. Bazzato & D. Cillo det. (coll. E. Bazzato, Quartu Sant'Elena, Cagliari); Cagliari, Stagno Molentargius-Saline, 2.VIII.2010, D. Cillo leg., 1 ex. (coll. D. Cillo, Cagliari); Cagliari, in urbe, 1.VIII.2012, D. Cillo leg., 1 ex. (coll. D. Cillo, Cagliari); Sinnai (Cagliari), località San Gregorio, 1.VIII.2010, A. Rattu leg., 2 exx. (coll. D. Cillo, Cagliari). Villacidro (Medio Campidano), dint. L. di Montimannu, 256 m, UTM WGS84 32S 0474156 4363150, 10.VII.2006, M. Mei leg., 2 exx. (coll. Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Bosco Fontana", Sede di Bosco Fontana, Marmirolo (Mantova); coll. M. Mei, Roma); Domusnovas (Carbonia-Iglesias), dint. Punta Planotzara, 360 m, UTM WGS84 32S 0465515 4356209, 13.VII.2006, M. Mei leg., 1 ex. (coll. M. Mei, Roma).

Nuovi reperti per la Sardegna meridionale di specie nativa dell'Asia Centrale, introdotta alla fine degli anni '70 in Europa dov'è in forte espansione e presente ormai in gran parte delle regioni centro-meridionali (Van der Vecht, 1984; Castro, 2010; Četković et al., 2004, 2011; Schmid-Egger, 2005; Pulawski, 2003).

I primi ritrovamenti in Italia sono stati documentati da Scaramozzino (1995) a Lignano Sabbiadoro (Udine, Friuli-Venezia Giulia), nella città di Torino (Piemonte) e in Veneto. In seguito, *Sceliphron curvatum* si è rapidamente diffuso nel territorio italiano ed è stato segnalato di quasi tutte le regioni peninsulari e delle isole maggiori (Scaramozzino, 1996; Grillenzoni & Pesarini, 1998; Pagliano et al., 2000; Hellrigl, 2001, 2004; Pagliano & Negrisolò, 2005; Pagliano, 2009; Olivieri, 2010; Ceccolini & Paggetti, 2011; Adamo, 2011).

La presenza di *Sceliphron curvatum* in Sardegna è riportata da Pagliano et al. (2000) che citano un avvistamento del giugno 1996 senza includere dati precisi di località e cattura, nonché da Pagliano (2009) per Cagliari e da Cillo et al. (2009), grazie al ritrovamento nel territorio sardaese (regione storica della Barbagia di Seulo nella Sardegna centrale) di dieci individui attualmente conservati in diverse collezioni (coll. E. Bazzato, Quartu Sant'Elena; coll. D. Cillo, Cagliari; coll. F. Fois, Cagliari; coll. D. Sechi, Cagliari).

I nuovi dati di cattura testimoniano la diffusione e l'acclimatazione anche nell'estremo sud dell'isola.

BIBLIOGRAFIA

- ADAMO, I. 2011. Segnalazioni Faunistiche italiane: 519. *Sceliphron curvatum* (Smith, 1870) (Hymenoptera Sphecidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 143 (3): 138.
- CASTRO, L. 2010. Novedades sobre la distribución de *Sceliphron curvatum* (Smith, 1870) en la

- Península Ibérica y Baleares (Hymenoptera: Sphecidae). Boletín de la Sociedad Entomológica Aragonesa (S.E.A.), 47: 437-439.
- CECCOLINI, F. & E. PAGGETTI. 2011. Note sulla distribuzione degli *Sceliphron* italiani con nuovi dati corologici per le specie alloctone (Insecta Hymenoptera Sphecidae). Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna, 34: 111-118.
- ĆETKOVIĆ, A., M.V. MOKROUSOV, M. PLEČAŠ, P. BOGUSCH, D. ANTIĆ, L. ĐOROVIĆ-JOVANOVIĆ, J. KRPO-ĆETKOVIĆ & M. KARAMAN. 2011. Status of the potentially invasive asian species *Sceliphron deforme* in Europe, and an update on the distribution of *S. curvatum* (Hymenoptera: Sphecidae). Acta entomologica serbica, 16 (1/2): 91-114.
- ĆETKOVIĆ, A., I. RADOVIĆ & L. ĐOROVIĆ. 2004. Further evidence of the Asian mud-daubing wasps in Europe (Hymenoptera: Sphecidae). Entomological Science, 7: 225-229.
- CILLO, D., F. FOIS, E. BAZZATO & P. PIRAS. 2009. Segnalazioni Faunistiche italiane: 491. *Sceliphron curvatum* (Smith, 1870) (Hymenoptera Sphecidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 141 (2): 117-118.
- GRILLENZONI, G. & F. PESARINI. 1998. Due nuovi Sfecidi della fauna esotica rinvenuti a Ferrara (Hymenoptera Sphecidae). Annali del Museo civico di Storia naturale di Ferrara, 1: 83-85.
- HELLRIGL, K. 2001. Orientalische Mörtelgrabwespe - *Sceliphron curvatum* (F. Smith, 1870). Gredleriana, 1: 466-468.
- HELLRIGL, K. 2004. Zur Verbreitung eingeschleppter Grabwespen (Hymenoptera, Sphecidae) in Südtirol und Norditalien. Forest Observer, 1: 181-196.
- OLIVIERI, N. 2010. Segnalazioni Faunistiche italiane: 501. *Sceliphron curvatum* (Smith, 1870) (Hymenoptera Sphecidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 142 (3): 135.
- PAGLIANO, G. 2009. Segnalazioni inedite di Sphecidae (Hymenoptera) per il Piemonte e altre regioni italiane. Rivista Piemontese di Storia Naturale, 30: 173-192.
- PAGLIANO, G. & E. NEGRISOLO. 2005. Fauna d'Italia. 40. Hymenoptera Sphecidae. Edizioni Calderini, Bologna, 559 pp.
- PAGLIANO, G., P.L. SCARAMOZZINO, F. STRUMIA. 2000. Introduction and spread of four aculeate Hymenoptera in Italy, Sardinia and Corsica, 290-295. In: A.D. Austin & M. Dowton (eds.). Hymenoptera: evolution, biodiversity and biological control. 4th International Hymenopterists Conference, Canberra, 1999, CSIRO Publishing, Collingwood.
- PULAWSKI, W. J. 2003. Catalog of Sphecidae sensu lato (= Apoidea excluding Apidae). Last updated: 19 November 2014. Available from: http://researcharchive.calacademy.org/research/entomology/Entomology_Resources/Hymenoptera/sphecidae/ (accessed 20 November 2014).
- SCARAMOZZINO, P.L. 1995. Nuovi arrivi da Est: *Sceliphron (Hensenia) curvatum* (Smith) (Hymenoptera Sphecidae). Hy-Men, 6: 9-11.
- SCARAMOZZINO, P.L. 1996. Nuova località di cattura di *Sceliphron (Hensenia) curvatum* (Smith) (Hymenoptera: Sphecidae). Hy-Men, 7: 9.
- SCHMID-EGGER, C. 2005. *Sceliphron curvatum* (F. Smith, 1870) in Europa mit einem Bestimmungsschlüssel für die europäischen und mediterranen *Sceliphron*-Arten (Hymenoptera, Sphecidae). Bembix, 19: 7-28.
- VAN DER VECHT, J. 1984. Die orientalische Mauerwespe *Sceliphron curvatum* (Smith) in der Steiermark, Österreich (Hymenoptera: Sphecidae). Entomofauna, 5: 213-219.

ERIKA BAZZATO e DAVIDE CILLO